
Diocesi: Ragusa, sostegno alla ricerca sulle migrazioni dell'Osservatorio socio-politico della CeSi

"Individuare le motivazioni che spingono la nostra gente a lasciare la Sicilia e i motivi dell'attrattività della nostra terra per le popolazioni straniere". Questo il tema di una ricerca che l'Osservatorio socio-politico della Conferenza episcopale siciliana, coordinato da Renato Meli, intende condurre nel corso di quest'anno. Il vescovo di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, ha inviato una lettera alle realtà ecclesiali e a tutte le comunità parrocchiali chiedendo di divulgare e compilare un questionario che è disponibile anche [online](#). Per compilare e trasmettere i questionari c'è tempo sino al 28 febbraio. Il questionario va compilato una sola volta. "Tutti i componenti della comunità cristiana di ogni età (presbiteri, religiosi, laici, membri di associazioni, gruppi e movimenti) sono chiamati – specifica il vescovo – a compilare il questionario. Dopo un'approfondita fase di osservazione, di ascolto dei territori e di discernimento su dati esistenti, seguirà una fase di esposizione dei dati e di report alla Conferenza episcopale siciliana e di proposta. Tenuto conto che ogni adeguata progettualità presuppone un'approfondita raccolta di informazioni e di conoscenze, vi esorto – conclude mons. La Placa – a compilare il questionario e a promuovere una diffusa compilazione all'interno delle comunità". L'Osservatorio socio-politico è composto da un rappresentante per diocesi nominato da ciascun vescovo, da un rappresentante della Consulta regionale delle Aggregazioni laicali e da uno del Progetto Policoro, e si pone come "fucina di pensiero" e di analisi del mondo cattolico su temi sociali, politici, economici alla luce della Dottrina sociale della Chiesa. L'Osservatorio lavora all'elaborazione di proposte concrete per la soluzione di criticità e problemi individuati sul territorio regionale. Quest'anno, l'Osservatorio ha deciso di concentrare la sua attenzione sul tema delle migrazioni e il primo passo è stato proprio quello di lanciare su larga scala una ricerca attraverso il questionario proposto a tutte le realtà ecclesiali.

Filippo Passantino